



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Allegato B2 – Servizio Civile Agricolo

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AGRICOLO”

Legenda:

OV: operatore volontario, ossia la/il giovane selezionato e in servizio

OLP: operatore locale di progetto, ossia la/il responsabile del/la volontario/a durante il progetto

SCA: Servizio Civile Agricolo

SCU: Servizio Civile Universale

SVP: sede di svolgimento del progetto

GMO: giovani con minori opportunità

TITOLO DEL PROGETTO:

UniGeSenior&Sani: la cultura dell'agroalimentare biologico Made in Italy per un invecchiamento sano e felice

Codice progetto:

PTCSU0042524070047NMTX

Per candidarti a questo progetto:

[Servizio Civile - Domande Online - Domanda On Line](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nel dettaglio, declinando gli obiettivi complessivi del programma “L'agricoltura Biologica Made in Italy per il benessere e la salute di sportivi, giovani e anziani”, l'obiettivo generale del progetto è migliorare la salute, la qualità della vita e l'inclusione sociale degli anziani attraverso un intervento integrato che combina educazione alimentare, attività sociali e promozione della partecipazione comunitaria. Questo progetto punta a coinvolgere gli anziani più vulnerabili, riducendo l'isolamento sociale e promuovendo una maggiore consapevolezza riguardo l'alimentazione sana e la dieta mediterranea.

OBIETTIVO A

Educazione alla nutrizione: Aumentare la consapevolezza tra gli anziani riguardo l'importanza della dieta mediterranea per la prevenzione di malattie croniche e la promozione di una vita sana. Si prevede di coinvolgere almeno il 30% degli iscritti a UnigeSenior (circa 700 persone) in corsi di educazione alimentare entro l'anno accademico 2025/2026.

OBIETTIVO B

Integrazione intergenerazionale: Rafforzare il dialogo tra le generazioni, attraverso la partecipazione dei volontari di Servizio Civile ai laboratori e corsi che saranno organizzati grazie al progetto

OBIETTIVO C

Sostenibilità e consumo responsabile: Promuovere la conoscenza dei prodotti biologici italiani e della filiera alimentare sostenibile. Si mira a sensibilizzare almeno 2.000 anziani a modelli di consumo responsabile, riducendo il loro impatto

ambientale e promuovendo l'acquisto di prodotti locali e biologici

OBIETTIVO D

Socializzazione e inclusione sociale: Ridurre l'isolamento sociale tra gli anziani, con l'obiettivo di coinvolgere almeno 2.000 anziani in attività di socializzazione, creando opportunità di incontro e scambio. In particolare, si punterà alla partecipazione alle attività di anziani a forte rischio di isolamento sociale anche attraverso l'attivazione di uno sportello telefonico per gli anziani con difficoltà motorie.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede l'impiego di 6 operatori volontari, 4 presso UniGe (sede 212749, Servizio responsabilità sociale, culturale e ambientale di terza missione di UniGe), 2 presso gli uffici di La Bottega Solidale (sede 225645). Le due sedi si trovano a pochi metri l'una dall'altra, rendendo più facile l'integrazione e la cooperazione tra i volontari. Sono previste attività sul territorio, presso le aule dove si svolgono le lezioni e presso i partner e altre istituzioni in cui vengano organizzate le attività culturali. Quanto alle attività, se UniGeSenior è riuscita negli ultimi anni a raggiungere così tanti utenti e ottenere un così alto grado di soddisfazione è certamente anche grazie al contributo che gli operatori volontari hanno dato all'università dal 2021. Grazie al Servizio Civile Agricolo e ai suoi volontari UniGeSenior estenderà ulteriormente i propri confini trattando per la prima volta anche di alimentazione e corretti stili di vita, grazie anche al prezioso know-how fornito da La Bottega Solidale. Questa nuova branca di UniGeSenior sarà quindi offerta solo grazie al supporto che i volontari tanto di UniGe quanto di La Bottega Solidale sapranno dare in termini di comunicazione, organizzazione e soprattutto assistenza degli utenti che frequenteranno i corsi. I giovani coinvolti avranno quindi un alto grado di autonomia nonché capacità decisionale nella strutturazione del percorso di apprendimento. Il progetto intende quindi rappresentare un'importante occasione di formazione per i giovani in termini di responsabilità, capacità operative ma anche relazionali nonché di lavoro di gruppo, dovendo in questo caso combinare l'aspetto più prettamente organizzativo gestito dai volontari UniGe con quello contenutistico offerto dai volontari di La Bottega Solidale.

In particolare: - gli operatori volontari UniGe saranno maggiormente impegnati nell'attività di assistenza agli anziani nel processo di immatricolazione, frequentazione dei corsi e monitoraggio della partecipazione e gradimento, dedicandosi dove necessario ai casi individuali più critici, in primis i soggetti particolarmente fragili e a rischio di esclusione sociale; - gli operatori volontari con La Bottega Solidale saranno invece impegnati nella creazione di materiale promozionale dei corsi sull'alimentazione (da diffondere in primis presso i punti vendita di La Bottega Solidale), la preparazione di contenuti da poter offrire in aula, anche in termini di campioni dei prodotti del Bio Sociale Italiano offerto dalle botteghe a Genova, nonché l'organizzazione degli incontri di approfondimento (ad esempio incontri, visite in aziende agrarie del territorio, laboratori di assaggio, cene-studio...) esterni alle mura dell'ateneo anche grazie al network consolidato di La Bottega Solidale. Il grande contributo offerto dagli operatori volontari è proprio l'assistenza agli anziani che frequentano i corsi: potendosi prendere carico di casi individuali andando ad affrontare - e se possibile risolvere - le problematiche specifiche che spesso si verificano quando utenti senior utilizzano strumenti informatici, dedicando del tempo prezioso all'ascolto dello studente. Il rapporto umano e individuale tra gli operatori volontari e gli studenti è un elemento chiave per assicurare il massimo livello di coinvolgimento e arginare fenomeni di dispersione e quindi di isolamento sociale, nonché un significativo valore aggiunto nell'esperienza complessiva dell'utente nel percorso UniGeSenior. Una parte delle attività potranno essere svolte da remoto, quale l'assistenza telefonica agli utenti UniGeSenior nonché la preparazione dei corsi e del materiale promozionale.

N.	Nome Attività	Ruolo specifico dell'OV nell'attività	Sede Coinvolta
1	Comunicazione	Affiancamento ai responsabili dell'attività per: ideazione e realizzazione di campagne di comunicazione diffusione dei materiali informativi/promozionali, dei calendari, delle comunicazioni con gli studenti organizzazione degli incontri con enti locali delle riviere e dell'entroterra e con le associazioni disabili per la promozione delle attività	212749, 225645

		<p>organizzazione di lezioni eventi e laboratori intergenerazionali dedicati alla sostenibilità</p> <p>partecipazione agli incontri informativi/promozionali</p>	
2	Supporto individuale agli utenti	<p>Organizzazione e pianificazione delle attività di supporto all'utenza</p> <p>Gestione degli aspetti tecnici con l'ufficio IT di Ateneo (CEDIA)</p> <p>Informazione quotidiana agli utenti in presenza, al telefono e online sulle attività del progetto</p> <p>Assistenza agli utenti per le procedure di iscrizione online</p> <p>Assistenza agli utenti per l'utilizzo degli strumenti informatici e la piattaforma per la didattica a distanza Microsoft Teams</p>	212749
3	Organizzazione dei corsi e predisposizione del materiale didattico	<p>Organizzazione lezioni in collaborazione con i docenti coordinatori d'area;</p> <p>Predisposizione contratti per i docenti;</p> <p>Gestione delle aule con l'ufficio logistica;</p> <p>Comunicazioni ai docenti;</p> <p>Redazione e gestione calendari</p> <p>Preparazione del materiale didattico, dei campioni parte del programma Bio Italiano offerti da La Bottega Solidale</p> <p>Gestione e accoglienza docenti e utenti in aula</p>	212749, 225645
4	Organizzazione dei corsi online	<p>Creazione del Team su Microsoft Teams</p> <p>Organizzazione lezioni online Gestione degli aspetti tecnici con l'ufficio IT di Ateneo (CEDIA)</p> <p>Predisposizione, organizzazione e controllo registrazioni</p> <p>Tutorato d'aula online</p>	212749
5	Organizzazione di laboratori di didattica attiva e partecipativa intergenerazionale	<p>Progettazione con i docenti coordinatori d'area Organizzazione dei laboratori: individuazione degli spazi, predisposizione delle prenotazioni</p>	212749, 225645

		<p>Gestione e accoglienza docenti e utenti in aula;</p> <p>Realizzare attività che valorizzino momenti di incontro in presenza</p> <p>Sperimentazione di nuove forme di creazione di contenuti derivanti dai laboratori, come ad esempio i podcast</p>	
6	Organizzazione e promozione di attività culturali esterne	<p>Ideazione, programmazione, promozione e organizzazione con enti partner di altre attività di coinvolgimento della popolazione come eventi di degustazione</p> <p>Gestione delle prenotazioni</p> <p>Accoglienza e assistenza all'evento</p>	212749, 225645
7	Monitoraggio della partecipazione e gradimento dei corsi e contrasto alla dispersione	<p>Verifica costante del numero di partecipanti ai corsi e del loro grado di soddisfazione.</p> <p>Attività di affiancamento individuale per gli utenti in maggiore difficoltà nella frequentazione dei corsi o utilizzo degli strumenti informatici</p> <p>Contrasto alla dispersione dei partecipanti con chiamate e comunicazioni mirate agli utenti che cessano di frequentare le attività dei corsi</p>	212749, 225645

SEDE DI SVOLGIMENTO:

212749: Sportello Innovazione Didattica, Sviluppo e Certificazione delle Competenze (ad oggi denominato Sportello "UniGeSenior"), UNIVERSITA' di GENOVA, Piazza della Nunziata 9r, GENOVA

225645: La Bottega solidale, Via Gramsci 1 int.8, Genova

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

6 Posizioni senza vitto e alloggio (di cui 2 GMO), di cui:

- 4 presso Sportello Innovazione Didattica, Sviluppo e Certificazione delle Competenze (ad oggi denominato Sportello "UniGeSenior")
- 2 presso La Bottega solidale, Via Gramsci 1, Genova

Compenso mensile: 519,47 euro esentasse

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Gli operatori volontari sono tenuti a seguire l'orario settimanale indicato dall'ente.

Ai volontari è inoltre richiesto:

- Flessibilità oraria

- Disponibilità a effettuare servizio esterno
- Disponibilità a svolgere attività nelle sedi di lezione e dei partner
- Disponibilità ad effettuare anche da remoto la prestazione lavorativa
- Disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative, convegni, ecc.
- Occasionalmente disponibilità nei fine settimana
- Disponibilità a concordare i giorni di permesso con anticipo
- Disponibilità all'utilizzo di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante la settimana di Ferragosto (previo accordo con il volontario)
- Rispetto delle normative sulla privacy e sulla sicurezza

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

CREDITI: Agli operatori volontari potrà essere riconosciuta in Crediti Formativi Universitari (CFU) l'attività di servizio civile, secondo le modalità che verranno pubblicate sulla pagina internet di UniGe dedicata al Servizio Civile Agricolo

TIROCINI: i CFU acquisiti potranno essere riconosciuti dal corso di studio come CFU curriculari per attività di tirocinio, se previsto dall'offerta formativa e ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi.

CERTIFICAZIONE: Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una certificazione delle competenze rilasciata ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

ASPETTI GENERALI

a) Metodologia

Il sistema di selezione adottato garantisce equità di trattamento e pari opportunità ai candidati. Il processo di selezione si basa infatti sulla valutazione di elementi oggettivi relativi alla formazione pregressa e alle competenze possedute, garantendo l'assenza di discriminazioni dirette o indirette. Inoltre, viene realizzato ponendo particolare attenzione alla definizione del setting del colloquio, utilizzando tecniche di ascolto attivo, per realizzare un'interazione aperta e sincera in un ambiente positivo.

Il processo di selezione prevede la partecipazione e l'interazione di diverse figure:

- Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale: con il compito di coordinamento, supervisione e controllo;
- i Selettori accreditati, figure professionali aventi le caratteristiche e le competenze previste dalla Circolare "Norme e requisiti per l'iscrizione all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale" del giugno 2021, garanti della realizzazione di quanto previsto dal sistema nel rispetto della normativa vigente;
- gli OLP e/o altre figure di riferimento del progetto: figure professionali debitamente formate in materia di servizio civile e con competenze specifiche sulle attività previste dai progetti.

Il sistema prevede la nomina di una Commissione per la verifica dell'ammissibilità delle candidature e per l'espletamento delle procedure relative alla valutazione e selezione dei candidati, ai fini della redazione della graduatoria di merito per l'individuazione dei volontari da inserire nel progetto

La Commissione nominata è composta almeno da tre componenti tra cui:

1. il Presidente di commissione
2. il Selettore accreditato
3. il Segretario verbalizzante

La selezione è finalizzata ad individuare soggetti idonei in linea con profilo atteso richiesto dal singolo progetto, attraverso un processo che può essere riassunto in sei steps:

1. analisi delle attività previste dal progetto e stesura di un profilo atteso, declinato in conoscenze e abilità funzionali alla realizzazione degli obiettivi, sia individuali, sia di gruppo, previsti
2. raccolta delle domande, attraverso una procedura e screening dei curricula dei candidati;
3. convocazione dei candidati al colloquio;
4. avvio del colloquio individuale e costruzione del setting;
5. svolgimento di un colloquio individuale semi strutturato con l'utilizzo di una griglia per la raccolta delle informazioni organizzate in variabili e indicatori a cui attribuire un punteggio;
6. redazione delle graduatorie da inviare al Dipartimento delle politiche giovanili e del Servizio Civile Universale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati

1. DESCRIZIONE DEL PROFILO ATTESO: declinato in conoscenze, abilità e attitudini: tale strumento descrive cosa

il volontario deve “sapere”, “saper fare” e come deve “saper essere” nell’ambito del progetto. Il Servizio Civile Agricolo rappresenta un’importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un’indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese, per questo è importante individuare candidati che possiedano una forte motivazione, e attitudine verso principi fondamentali quali solidarietà, partecipazione attiva, inclusione e utilità sociale. A seguito del processo di selezione, tale strumento dovrà rappresentare un’opportunità di autovalutazione e monitoraggio per ciascun volontario, affinché possa verificare in itinere il raggiungimento degli obiettivi individuali in coerenza con gli obiettivi del progetto.

2. COLLOQUIO SEMISTRUTTURATO: finalizzato alla raccolta di informazioni sia di tipo quantitativo, che di tipo qualitativo.

- SUL CANDIDATO, quali: possesso di conoscenze e competenze utili alla realizzazione del progetto con particolare attenzione alle competenze trasversali o “di cittadinanza”, esperienze pregresse, motivazione indagata in tutte le sue dimensioni, disponibilità ecc.

- SULLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO, sia formative che lavorative, e l’impegno richiesto, per condividere obiettivi e finalità, verificarne la motivazione e il livello di comprensione.

3. GRIGLIA STRUTTURATA per la raccolta delle informazioni e l’attribuzione dei punteggi, organizzata in variabili e indicatori utili a individuare i candidati migliori in linea con gli obiettivi del progetto.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- ATTIVITÀ FORMATIVE FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI: da rilevare attraverso l’analisi del curriculum vitae;

- COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, acquisire ed interpretare l’informazione, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione;

- ESPERIENZE NON STRUTTURATE: di studio, viaggi, esperienze all’estero, ecc.

- MOTIVAZIONE: conoscenza dell’istituzione del Servizio Civile, del progetto specifico per cui si sono candidati, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità nei confronti delle richieste per l’espletamento del servizio, interesse ad accrescere le proprie competenze.

- DISPONIBILITÀ: flessibilità rispetto a giorni/orario/sedi di svolgimento del progetto, trasferte, tenendo conto delle esigenze del progetto stesso.

c) criteri di selezione:

Il bando prevede dei criteri standard per la scelta dei candidati e dei requisiti richiesti dai singoli progetti.

Il punteggio massimo conseguibile da ciascun candidato è pari a 65 punti, con una soglia minima di 25 punti per acquisire l’idoneità, suddivisi sulle seguenti due macroaree:

- 46 punti per la valutazione attitudinale
- 19 punti per la valutazione del curriculum: istruzione ed esperienze pregresse formali e non formali

ELEMENTI DI VALUTAZIONE:

1. VALUTAZIONE ATTITUDINALE

MASSIMO 46 PUNTI

Obiettivo: individuare l’attitudine del/la candidato/a rispetto al progetto, l’interesse reale verso le attività che verranno svolte, la sua disponibilità a mettersi in gioco e ad apprendere nuove competenze.

Verranno analizzate anche le esperienze non strutturate, quali hobby, cultura generale, conoscenze linguistiche e informatiche ecc.

Metodologia: colloquio attitudinale

Sono prese in considerazione quattro ordini di variabili:

- a) REQUISITI SPECIFICI
- b) DISPONIBILITÀ RISPETTO ALLE ESIGENZE DEL SERVIZIO
- c) INTERESSE E MOTIVAZIONE VERSO IL PROGETTO
- d) ABILITÀ PERSONALI

MASSIMO 18 PUNTI

Si indagano i seguenti elementi:

- Conoscenza dell’ente e della sede di progetto nelle sue finalità e principali attività
- Conoscenza del settore del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto

- Possesso di particolari conoscenze utili alla realizzazione del progetto
- Possesso di particolari competenze e capacità utili alla realizzazione dello specifico progetto
- Atteggiamento al colloquio (educazione, umiltà, sincerità, altre doti/abilità umane emerse a colloquio)
- Disponibilità rispetto alle esigenze del servizio

MASSIMO 8 PUNTI

Si indagano i seguenti aspetti:

- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio, quali trasferte, flessibilità oraria anche serale/festiva, ecc.
- Compatibilità tra il progetto di Servizio Civile Agricolo e i programmi presenti e futuri personali e professionali del candidato.
- Interesse e motivazione verso il progetto

MASSIMO 8 PUNTI

Si approfondiscono i seguenti aspetti:

- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio civile agricolo
- Motivazioni rispetto alla scelta e allo svolgimento dello specifico progetto
- Contributo personale che il candidato potrebbe portare al progetto
- Abilità personali

MASSIMO 12 PUNTI

Si indagano le seguenti abilità:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

2. VALUTAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

MASSIMO 19 PUNTI

Obiettivo: individuare l'attitudine del/la candidato/a rispetto al progetto, identificando il grado di sinergia tra il suo percorso formativo e professionale e il progetto. Verranno esaminate le esperienze di educazione formale e non formale

e le attività lavorative e di volontariato. Vengono assegnati 3 punti per il titolo di studio, 4 per titoli professionali e 8 per le esperienze strutturate (lavoro, stage e volontariato).

Metodologia: screening cv

Sono prese in considerazione tre ordini di variabili:

1. TITOLO DI STUDIO
2. TITOLI PROFESSIONALI
3. ESPERIENZE STRUTTURATE

1. TITOLO DI STUDIO

MAX 3 PUNTI

VERRÀ VALUTATO SOLO IL TITOLO CHE FORNISCE IL PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO

- Laurea Magistrale: 3 punti
- Laurea di primo livello (triennale): 2 punti
- Diploma: 1 punto

2. TITOLI PROFESSIONALI

MAX 6 PUNTI

Esempi:

FORMAZIONE PROFESSIONALE O POST-LAUREA ATTINENTE AL PROGETTO

- certificazioni linguistiche: 1,5 punto (certificazioni B), 2,5 punti (certificazioni C)
- ECDL/ICDL: 2 punti

- Corsi di formazione/perfezionamento/ aggiornamento/specializzazione in linea con il progetto: corsi di durata fino a 16 ore: 1 punto per ogni concluso
- Corsi di formazione/perfezionamento/ aggiornamento/specializzazione in linea con il progetto di durata > di 16 ore: 1,5 punti per ogni corso concluso
- Master di I livello: 1 punti
- Master di II livello/specializzazione in linea con il progetto: 1,5 punti

3. ESPERIENZE STRUTTURATE MAX 10 PUNTI

PRECEDENTI ESPERIENZE ATTINENTI AL PROGETTO: FINO A 10 PUNTI

- Esperienza professionale: 1 punto per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti
- Tirocinio curricolare o extracurricolare: 1 punto per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti
- Volontariato: 1 punto per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Nessuna soglia minima. Tutte le domande che rispondono ai requisiti richiesti dal bando e dai singoli progetti vengono accolte e tutti i candidati accedono al colloquio di selezione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato presso:

- Università degli Studi di Genova in Piazza della Nunziata 9, 16124 Genova
- Uffici de La Bottega Solidale in Via Gramsci 1 int. 8

La formazione generale, oltre che in presenza, viene erogata anche da remoto (in modalità sincrona e asincrona per non più del 50% del totale).

Dura 30 ore e le tematiche riguardano i temi previsti dalle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile e per la formazione delle formatrici e dei formatori del 31 gennaio 2023.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli enti coprogettanti hanno valutato l'opportunità di adottare la modalità di suddivisione del monte ore della formazione specifica in due parti: la prima parte pari al 70% delle ore verrà svolta entro i primi 90 giorni e avrà lo scopo di fornire ai volontari le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. Il restante 30% verrà svolto in un secondo momento (entro i primi 270 giorni), per permettere agli operatori volontari di fare esperienza sul campo e per rendere più operativa ed efficace la seconda parte dedicata ad approfondire ulteriormente i contenuti della formazione, analizzando le metodologie e gli strumenti per l'applicazione degli stessi e lasciando ampio spazio alle domande e ai dubbi sorti durante le attività.

Il modulo di "" verrà sempre affrontato all'interno di ciascun progetto entro i primi 90 giorni dall'avvio del servizio.

Le sedi di realizzazione della formazione specifica sono:

- Università degli Studi di Genova Piazza della Nunziata 9, 16124 Genova (codice 212749)
- Uffici de La Bottega Solidale - La Bottega Solidale Uffici, Via Gramsci 1 int. 8 Genova (codice 225645)
- Teatro Nazionale di Genova Viale Vittorio Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, Piazza Borgo Pila, 42, 16129 Genova GE
- Palazzo Ducale Piazza Matteotti 9, 16123 Genova
- Teatro della Tosse piazza Renato Negri 6, 16123 Genova

Nel caso di particolari situazioni come emergenze o subentri molto tardivi potrà essere valutato l'impiego della formazione a distanza per l'erogazione di alcuni moduli formativi.

Durata totale del percorso di formazione specifica: 72 ore

MODULI ORGANIZZATI

- Modulo 1 - Accoglienza e presentazione del contesto 8 ore
- Modulo 2 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli OV in progetti di SCU 8 ore
- Modulo 3 - Conoscenze di base relative al progetto 15 ore

- Modulo 4 - Competenze tecniche 11 ore
- Modulo 5 - Altre competenze trasversali 4 ore

Oltre a questi moduli sono previste una parte di Formazione A Distanza (FAD) sincrona trasversale al programma della durata complessiva di 22 ore e un corso di Sicurezza sul Lavoro della durata di 4 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

L'agricoltura Biologica Made in Italy per il benessere e la salute di sportivi, giovani e anziani

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1 Agenda 2030 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 12 Agenda 2030 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Obiettivo 15 Agenda 2030 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F – Rafforzamento della coesione sociale

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

L'Università di Genova si impegna a favorire l'inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, 2 posizioni riservate a candidati in questa situazione economica.

L'Università di Genova si impegna a garantire un'esperienza di Servizio Civile Agricolo inclusiva per i giovani con minori opportunità, attraverso risorse umane, strumenti e iniziative mirate.

1. Risorse umane dedicate

- Tutor individuali e di gruppo: Ogni volontario sarà affiancato da un tutor dedicato, che fornirà supporto operativo e personale attraverso incontri periodici.

- Formazione dei referenti: Il personale dell'ente sarà preparato per rispondere adeguatamente alle esigenze dei volontari con minori opportunità, promuovendo un ambiente empatico e inclusivo.

2. Risorse strumentali e logistiche

- Dispositivi tecnologici: messa a disposizione di computer e altri terminali per permettere la partecipazione alla formazione in FAD e lo svolgimento delle attività progettuali.

Cartoleria e altro materiale d'ufficio: ai GMO verrà garantito l'utilizzo di tutto il materiale di cancelleria necessario per l'espletamento delle proprie attività

3. Formazione personalizzata

- Percorsi formativi mirati: Moduli adattati alle esigenze dei volontari, con focus su soft skills, resilienza e gestione dello stress.

- Materiali accessibili: Contenuti formativi semplificati, digitalizzati e multilingue, ove necessario.

4. Iniziative di accompagnamento e socializzazione

- Mentoring: Coinvolgimento di volontari esperti o ex partecipanti come mentori per favorire il supporto reciproco.

- Team building: Attività di gruppo per promuovere il senso di appartenenza e la socializzazione.

Gruppi di confronto: Spazi dedicati al mutuo aiuto tra volontari per condividere esperienze e soluzioni.

5. Monitoraggio e valutazione

- Incontri regolari: Feedback periodico per identificare e risolvere eventuali difficoltà dei volontari.

- Piano personalizzato: Definizione di obiettivi e risorse specifiche per ogni volontario, con un monitoraggio continuo.

Queste misure puntano a rimuovere le barriere economiche, sociali e personali, favorendo la partecipazione e

garantendo un'esperienza di crescita formativa e umana per tutti i volontari.

Per le informazioni su iniziative o per ricevere assistenza i giovani in servizio potranno contattare l'e-mail:
serviziocivile@unige.it

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

A partire dai 6 mesi dallo svolgimento del progetto i volontari parteciperanno alle attività di tutoraggio, costituite da attività di gruppo, incontri individuali (per il 50%) e webinar in modalità sincrona (per il restante 50%).

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

Il percorso, dalla durata totale 22 ore, si compone di 18 ore collettive e 4 ore individuali. Il percorso si divide nei seguenti moduli:

INTRODUZIONE E AVVIO DELLE ATTIVITA' DI TUTORAGGIO - 3 ore

INCONTRI DI TUTORAGGIO INDIVIDUALE – 4 ore

SEMINARI “COME ORGANIZZARE LA PROPRIA RICERCA DI LAVORO E COSTRUIRE UN PROGETTO PROFESSIONALE” - 3 ore

SEMINARI E WEBINAR DI ORIENTAMENTO AL LAVORO – 12 ore